



REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO LINEA CONSERVATIVA

1. ISTITUZIONE E DENOMINAZIONE DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO

La Compagnia al fine di adempiere ai propri obblighi contrattuali ha costituito un Fondo Interno Assicurativo, di seguito Fondo Interno, collegato alla polizza.

Il Fondo Interno è denominato LINEA CONSERVATIVA e costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Compagnia, nonché da ogni altro fondo gestito dalla stessa. Le attività finanziarie sottostanti il Fondo Interno sono di proprietà della Compagnia.

2. CARATTERISTICHE DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO E CRITERI DEGLI INVESTIMENTI

La gestione del Fondo Interno consiste nell'attuazione delle politiche di investimento di CNP PARTNERS che vi provvede nell'interesse di ciascun Contraente in conformità alle caratteristiche e profilo di rischio del Fondo Interno.

Per una più efficiente gestione del Fondo Interno, la Compagnia ha delegato la gestione a:

EDMOND de ROTHSCHILD FRANCE S.I Corso Venezia 36 – 20121 Milano

intermediario abilitato a prestare servizi inerenti alla gestione di patrimoni. La Compagnia mantiene tuttavia l'esclusiva responsabilità dell'attività di gestione di ciascun Fondo nei confronti dei contraenti.

Il patrimonio di ciascun Fondo Interno è investito negli attivi e, secondo i limiti, previsti dal "Regolamento di ordinamento e supervisione delle Assicurazioni Private Spagnole". In particolare, alla data di redazione del presente regolamento, ogni Fondo Interno può essere investito in:

- OICR a norma della direttiva 85/611/CEE
- Titoli e diritti negoziabili di debito o di capitale che una volta ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati nel quadro dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo (OCSE) siano oggetto di quotazione generalizzata e impersonale in un mercato regolamentato (mercato stabilito nel quadro dell'OCSE che soddisfano le condizioni richieste dalla direttiva 2004/39/CE).
- Azioni quotate sui mercati dei paesi OCSE e di Russia, Brasile, Indonesia, Cina, e Sud Africa.
- Strumenti finanziari derivati di copertura del rischio valutario, e certificati con controparte un'entità finanziaria soggetta a vigilanza nello Spazio Economico Europeo, ed emessi da Stati, enti sovranazionali, da imprese pubbliche e/o private.

Si specifica che il Fondo Interno può investire in parti di OICR promossi o gestiti da Edmond de Rothschild.

3. DESCRIZIONE DEL FONDO INTERNO ED OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

LINEA CONSERVATIVA

Categoria: fondo bilanciato

Finalità: la gestione si pone l'obiettivo di massimizzare il rendimento di portafoglio conservativo utilizzando le classi di attività presenti sui mercati finanziari e consentite dal presente Regolamento sottostando al vincolo di massima esposizione di rischio prevista.

Composizione del Fondo: in un portafoglio conservativo la quota di investimenti in titoli azionari sarà mediamente al 20% del portafoglio e può variare tra un investimento in titoli azionari minimo pari al 5% del portafoglio e ad un investimento massimo pari al 35% del portafoglio. La maggior parte del portafoglio sarà investito in titoli obbligazionari.

Il patrimonio del Fondo Interno potrà essere investito nelle seguenti categorie di strumenti finanziari ("Strumenti Finanziari"):

I. Strumenti finanziari, tra cui:

I/a. Azioni quotate sui mercati dei paesi OCSE e di Russia, Brasile, Indonesia, Cina, e Sud Africa, OICR armonizzati azionari, flessibili, bilanciati e gli altri titoli rappresentativi del capitale di rischio, o comunque convertibili in capitale di rischio di imprese private o pubbliche per una percentuale che varia tra un minimo del 5% ed un massimo del 35%; saranno presi in considerazione ai fini di tale investimento titoli con capitalizzazione, per i relativi mercati di appartenenza: - piccola fino al 50% del controvalore del patrimonio; - media fino al 100% del controvalore del patrimonio; - alta fino al 100% del controvalore del patrimonio.

I/b. Quote di OICR armonizzati obbligazionari e monetari e titoli di debito quotati sui mercati dei paesi OCSE e di Russia, Brasile, Indonesia, Cina e Sud Africa, ed emessi da: i) Stati (da 0% a 95%); ii) enti sopranazionali (da 0% a 95%); iii) da imprese pubbliche e/o private (da 0% a 95%).

I suddetti emittenti di titoli di debito devono avere rating (ottenuto da agenzia di valutazione indipendente) non inferiore a "BBB-" (o equivalente); il patrimonio potrà comunque essere investito in titoli di debito con rating inferiore a "BBB-" (o equivalente) nella misura massima del 15% del controvalore del patrimonio. Il patrimonio potrà essere investito in titoli di debito privi di rating nella misura massima del 10% del controvalore del patrimonio.

La durata finanziaria (duration) dei singoli titoli di debito potrà essere uguale a zero od anche superiore ai 36 mesi. La duration complessiva del portafoglio investito in titoli di debito dovrà essere compresa tra zero e 10 anni.

I/c. Strumenti finanziari derivati di copertura del rischio valutario, e certificati con controparte un'entità finanziaria soggetta a vigilanza nello Spazio Economico Europeo, ed emessi da: i) Stati (da 0% al 95%); ii) enti sopranazionali (da 0% al 95%); iii) da imprese pubbliche e/o private (da 0% al 95%). Tali strumenti, sottoscritti a fini di copertura valutaria, possono comportare perdite potenziali fino al 100% per un importo massimo del 95% del controvalore del patrimonio, ma non potranno far superare quanto previsto dalla natura e peculiarità della linea. La controparte dei derivati OTC deve avere un rating minimo BBB.

I/d. Titoli di debito con una componente derivativa (c.d. titoli strutturati) a fini di copertura con controparte un'entità finanziaria soggetta a vigilanza nello Spazio Economico Europeo, ed emessi da: i) Stati (da 0% al 50%); ii) enti sopranazionali (da 0% al 50%); iii) da imprese pubbliche e/o private (da 0% al 50%) che possono comportare la perdita del 100% del capitale investito in tali titoli di debito per un importo massimo del 50% del controvalore del patrimonio. La controparte deve avere un rating minimo A, in caso di rischio di credito l'emittente deve avere un rating AA (es. CDS).

II. Gli strumenti finanziari potranno essere denominati in:

- II/a. Euro fino al 100% del controvalore del patrimonio
- II/b. Sterline inglesi fino al 100% del controvalore del patrimonio
- II/c. Franchi svizzeri fino al 100% del controvalore del patrimonio
- II/d. Yen giapponesi fino al 100% del controvalore del patrimonio
- II/e. Dollari americani fino al 100% del controvalore del patrimonio
- II/f. Altre divise europee fino al 30% del controvalore del patrimonio
- II/g. Altre divise non europee fino al 30% del controvalore del patrimonio.

III. Gli strumenti finanziari saranno strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati appartenenti alle seguenti aree geografiche:

- III/a. Nord America fino al 100% del controvalore del patrimonio
- III/b. Europa fino al 100% del controvalore del patrimonio
- III/c. Asia fino al 100% del controvalore del patrimonio
- III/d. Giappone fino al 100% del controvalore del patrimonio
- III/e. Altri paesi e paesi emergenti fino al 100% del controvalore del patrimonio

IV. Gli strumenti finanziari presi in considerazione apparterranno ai seguenti settori:

Energia, materie prime, industriali, beni di prima necessità, sanità, finanziari, informatica, servizi di telecomunicazione, beni voluttuari e utility fino al 100% del controvalore del patrimonio.

In merito a quote o azioni di organismi di investimento collettivo (O.I.C.R.) saranno presi in considerazione, coerentemente agli obiettivi di investimento e ai limiti previsti nelle categorie degli strumenti finanziari, O.I.C.R.: - armonizzati (0-100% del controvalore del patrimonio), fondi aperti (0-50% del controvalore del

patrimonio), fondi chiusi (0-50% del controvalore del patrimonio) aventi un livello di volatilità anche molto alto.

Peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari emessi dalla Società di Gestione: le categorie di attivi potrebbero comprendere altresì strumenti finanziari promossi, istituiti o gestiti dalla società di gestione esterna a cui la Compagnia ha delegato la gestione del fondo interno assicurativo oppure promossi, istituiti o gestiti da una società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo della società di gestione a cui la Compagnia ha delegato la gestione del fondo interno assicurativo.

Orizzonte Temporale minimo consigliato: 36 mesi

Profilo di rischio: medio

Il grado di rischio del Fondo Interno dipende in massima parte dalla sua composizione, dalle politiche d'investimento adottate ed, in particolare, dalle oscillazioni del valore unitario delle attività finanziarie in cui è investito il patrimonio e le disponibilità del Fondo. Le fluttuazioni dei tassi di cambio possono avere un effetto positivo o negativo sul valore, sul prezzo o sul reddito del portafoglio anche se composto da titoli obbligazionari. Maggiore sarà la parte di titoli non denominati in Euro, maggiore il possibile effetto delle fluttuazioni dei tassi di cambio e maggiore sarà il rischio al quale il Cliente si espone.

Il Contraente assume pertanto il rischio finanziario derivante dall'eventuale andamento negativo del controvalore delle quote del Fondo Interno, determinato da possibili variazioni negative del valore delle attività finanziarie che le suddette quote rappresentano.

Benchmark: 14% MSCI World Price in local currency + 6% MSCI European in local currency + 30% Bloomberg Barclays Euro Agg Treasury 3-5 Year TR Index Value Unhedged + 30% Bloomberg Barclays Euro Agg Corporate 3-5 Year TR Index Value Unhedged + 5% Bloomberg Barclays Global Agg Treasury 1-3 Year TR Index Value Unhedged + 5% Bloomberg Barclays Global Agg Corporate TR Index Value Unhedged + 10% Eonia Capitalization Index 7 Day

Valuta di denominazione: Euro

4. SPESE, ONERI E COMMISSIONI

Le spese a carico di ciascun Fondo Interno sono rappresentate da:

- oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività del Fondo ed ulteriori oneri di diretta spettanza non quantificabili a priori in quanto variabili;
- spese per l'attività di revisione svolta dalla società di revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo Interno;
- il compenso riconosciuto alla banca depositaria per l'incarico svolto e prelevato dalle disponibilità del Fondo Interno;
- commissioni gravanti sui fondi/comparti sottostanti al Fondo Interno: gli OICR nei quali investe in Fondo

Interno prevedono dei costi in funzione del tipo di OICR espressi in misura percentuale pari all'1,5% annuo massimo a titolo di spese di gestione. Tali spese, che gravano indirettamente sul valore unitario della quota del Fondo Interno, sono trattenute direttamente dalla società che gestisce l'OICR stesso;

- ogni altro costo relativo alla gestione del Fondo Interno Assicurativo.

5. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO

Il valore unitario della quota del Fondo Interno, espresso in euro, è calcolato quotidianamente dividendo l'ammontare complessivo degli investimenti del Fondo, calcolato in base al valore di mercato delle attività disponibile il giorno del calcolo e al netto delle spese di cui all'articolo 4 del presente Regolamento e di altre passività, per il numero delle quote riferite allo stesso.

Il valore delle quote, così determinato, è pubblicato giornalmente sul sito internet della compagnia www.cnppartners.it.

Ai fini della determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno saranno applicati i seguenti principi contabili:

La valorizzazione degli strumenti finanziari è effettuata secondo i seguenti criteri:

- (a) per gli strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati (in mercati di Stati appartenenti all'OCSE istituti, organizzati e disciplinati da disposizioni adottate o approvate delle autorità competenti in base alle leggi in vigore nello Stato in cui detti mercati hanno sede), il prezzo è quello ivi rilevato nell'ultimo giorno di mercato aperto del periodo di riferimento. Nel caso di strumenti finanziari negoziati presso più mercati, il prezzo da prendere a riferimento è quello del mercato su cui i titoli risultano maggiormente trattati. Nel caso in cui nell'ultimo giorno di mercato aperto del periodo di riferimento non sia rilevato alcun prezzo, sono adottati i criteri di valutazione di cui alla lettera b);
- (b) per gli strumenti finanziari non negoziati nei mercati di cui alla lettera a), il prezzo è determinato con riferimento al presumibile valore di realizzo sul mercato individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dalla Società di Gestione, concernenti sia la situazione dell'emittente sia quella del mercato; per gli strumenti finanziari derivati non negoziati nei mercati (c.d. O.T.C.), la valutazione è effettuata con riferimento alle condizioni di mercato (c.d. "mark to market");
- (c) per i titoli trattati al "corso secco", il prezzo è espresso al "corso secco", con separata evidenziazione del rateo di interesse maturato;
- (d) per i titoli "zero coupon" il prezzo è comprensivo dei ratei di interesse maturati;
- (e) per i titoli negoziati sui mercati di cui alla lettera a) e sospesi dalle negoziazioni in data successiva all'acquisto, l'ultimo prezzo rilevato è rettificato sulla base del minore fra tale prezzo e quello di presunto realizzo, calcolato secondo il motivato e prudente apprezzamento della Società di Gestione. Trascorso un anno dal provvedimento di sospensione, i titoli sospesi sono valutati sulla base dei criteri previsti per quelli non negoziati in mercati regolamentati; analoga valutazione deve essere effettuata per i titoli sospesi acquisiti dopo la data di sospensione.

- (f) per le quote e le azioni emesse da organismi di investimento collettivo, il valore coincide con l'ultima valorizzazione rilevata nel periodo di riferimento;
- (g) per gli strumenti finanziari denominati in valuta estera, il prezzo, individuato per le diverse categorie secondo i criteri sopra indicati, è espresso in Euro applicando i relativi cambi rilevati nello stesso giorno di chiusura del rendiconto. Per i titoli espressi in valute diverse da quelle di conto valutario, il controvalore è determinato arbitrando sui cambi accertati in mercati aventi rilevanza e significatività internazionale;
- (h) per le operazioni in strumenti finanziari con regolamento differito, il prezzo deve essere attualizzato al tasso di interesse di mercato, privo di rischio, corrispondente alla stessa scadenza di quella di regolamento.

La valutazione degli strumenti finanziari di cui è composto il Patrimonio è effettuata quotidianamente.

6. ATTRIBUZIONE DELLE QUOTE

Il numero di quote assegnate al contratto si ottiene dividendo il premio netto versato per il valore unitario della quota relativo al Fondo Interno disponibile alla data di conversione dei premi in quote.

7. MODIFICHE AL PRESENTE REGOLAMENTO

La Compagnia allo scopo di perseguire gli interessi dei Contraenti si riserva di modificare il presente Regolamento a seguito di variazioni della normativa primaria e secondaria ad esso applicabile, ovvero di mutati criteri gestionali del Fondo Interno. In tal caso ciascun Contraente sarà tempestivamente informato in merito alle modifiche.

8. LIQUIDAZIONE ANTICIPATA DEL FONDO INTERNO

La Compagnia, nell'interesse del Contraente e previa comunicazione allo stesso, si riserva il diritto di liquidare il Fondo Interno. Tale facoltà potrà essere esercitata qualora il patrimonio del Fondo risultasse non sufficiente per garantire un'ottimizzazione del risultato dello stesso Fondo. In tal caso la Compagnia informerà per iscritto il Contraente.

9. REVISIONE CONTABILE

La verifica contabile del Fondo Interno avviene nell'ambito della revisione generale di conti della compagnia, da parte della società.